

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

TUTTOPISTOIA

Birrando: torna la festa a Larciano, otto tipi di birre, gara dei rutti, specialità gastronomiche

http://www.tuttopistoia.com/art/125569/Torna-festa-Birrando-Larciano-otto-tipi-birre-gara-rutti-specialit-gastronomiche#.VbEYXXkw_IU

Da giovedì 23 a domenica 26 luglio- LARCIANO - Torna a Larciano la festa Birrando, che ogni anno richiama migliaia di persone, in località Colonna, via Gramsci. Ingresso gratuito.

IL PROGRAMMA

Palco Principale

Giovedì 23 Luglio

Inizio a tutto ritmo con i TASTEN'SAX e a seguire la conturbante gara delle MAGLIETTE BAGNATE

Venerdì 24 Luglio

THE CELEBRATION SHOW - Madonna tribute band e l'avvincente e sgangherata GARA DEI TRICICLI

La storica GARA DEL LITRO concluderà la serata.

Sabato 25 Luglio

Real 80/90 con Dj Max Berti, voice Alex Bertani, special guest P.Lion il mitico autore di Happy Children.

Domenica 26 Luglio

Cabaret con i mitici comici Giustini e Salvadori e più tardi la GARA DI RUTTI!!! la terrificante sfida che è diventata un mito presentata da CLAUDIO MARMUGI

A Birrando tutte le serate sono ad ingresso libero

Tutte le sere sarà in funzione il ristorante, la pizzeria e lo stand dei bomboloni a partire dalle ore 20.

Quest'anno vi proporremo 8 tipi diversi di birre.

Spazio giochi per bambini con gonfiabili.

Mercatino Artigianale.

Tutte le serate sono ad ingresso gratuito.

LE GARE PAZZESCHE

Per rendere la nostra festa unica abbiamo inventato gare pazzesche.

Gara di Rutti

Due categorie "potenza" e "fantasia" per la più devastante delle nostre gare. Ogni anno campioni del rutto si danno battaglia sul nostro palco con l'intento di far suonare la sirena del ruttometro e far sconcertare il pubblico.

In palio un nuovo premio che si aggiunge alla maglietta... il pacco pacchia!!!

Gara dei Tricicli

All'interno del traciclodromo due giri superando un impervio percorso a bordo di un sofisticato triciclo. Ad ogni giro dovrai mangiare 1 würstel e bere 1 una birra.

Solo i più temerari riusciranno a battere il nostro pluricampione, ma se vuoi aggiudicarti il pacco pacchia dovrai riuscirci!!!

Gara del Litro

Un litro di birra bevuto in 12 secondi??? è realtà! (*)

E non puoi nemmeno barare perché devi berlo con un tubo enologico, perciò potrai gustartelo fino all'ultima goccia.

Ti sembra facile, iscriviti alla gara e poi ce lo racconti.

Magliette Bagnate

Una gara aperta a tutte per sfidare le professioniste del settore.

Beati i fortunati scelti tra il pubblico che andranno a bagnare le ragazze.

Vince chi riesce a stuzzicare di più il nostro nutrito gruppo di giudici... il pubblico di Birrando.
Una gara divertente e provocante!

Birrando conseguenze del troppo bere

Ma ricorda Bevi Responsabile (*) e se bevi non guidare! Eccedere con l'alcol è sbagliato e può portare a brutte conseguenze

Bere senza sapersi controllare o bere nel momento, nel luogo, o per motivazioni sbagliate significa bere in maniera non responsabile.

Un uso dell'alcol non responsabile può comportare rischi anche gravi per la salute e la sicurezza degli individui e per la loro convivenza civile.

Esistono categorie di persone (i bambini e gli adolescenti, chi assume certi farmaci, gli ex alcolisti) o particolari situazioni (il lavoro, la guida) e fasi della vita (la gravidanza) in cui il consumo di alcol, anche se moderato, può comunque costituire un pericolo.

(*) Nota: mi occupo di problemi alcolcorrelati da 26 anni, e ne ho veramente viste di tutti i colori.

Ma l'invito al bere responsabile da parte di chi organizza una gara per far bere un litro di birra in 12 secondi ancora mi mancava!

Il livello di ipocrisia è così elevato da raggiungere un effetto che sarebbe quasi comico, se non si stesse scherzando sulla salute e sulla sicurezza delle persone. E sulla cultura che si trasmette ai bambini che dai gonfiabili guardano al mondo adulto.

Queste iniziative sono gli effetti nefasti di tutte le sciagurate campagne sul bere responsabile che hanno infestato il paese negli ultimi anni.

LA STAMPA • SPECCHIO DEI TEMPI

«Gli alcolici non sono attività culturale»

Una lettrice scrive:

«A Bologna, per evitare eccessivi schiamazzi e ubriachi molesti, si propone la vendita della birra calda. A Torino, invece, nel Quadrilatero, in mezzo a decine di abitazioni, non si trova niente di meglio da fare che organizzare la Libera repubblica dei viaggiatori con un chiosco per la vendita di birra alla spina gestito da un circolo Arci. Chi permette questo scempio? Questa non è attività culturale: è semplice somministrazione di alcolici a prezzi ridicoli e musica ad alto volume per tutt

a la notte? Non c'è controllo? I circoli possono fare ciò che vogliono?»

Anna Rovera

PRIMOCANALE

Il quindicenne ieri ha accoltellato il compagno della madre dopo una lite

"Era ubriaco, mi ha colpito e io ho reagito": il racconto dell'omicida di Carrodano

Con queste parole il quindicenne di Carrodano(SP) avrebbe raccontato ai carabinieri l'omicidio compiuto nel pomeriggio di ieri nella località dell'alta val di Vara.

Il ragazzo ha colpito il compagno della madre, un idraulico 44-enne originario di Fidenza in Emilia, con tre coltellate. Il fatto sarebbe avvenuto al termine dell'ennesima lite all'interno dell'appartamento in cui vivevano sull'Aurelia.

"Non sono mai accaduti fatti simili nel nostro Comune - ha raccontato il sindaco Pietro Mortola a Primocanale - la nostra è una comunità tranquilla, siamo choccati".

Il minore si trova ora in stato di fermo con l'accusa di omicidio volontario.

FORMULAPASSION.IT

Giordano Biserni, guerra agli assassini della strada

Ventiquattro anni fa, Giordano Biserni • ispettore superiore della Polizia Stradale • decise di votarsi alla sicurezza stradale. Come membro della Polstrada, ne aveva già viste troppe: incidenti tremendi in cui perivano innocenti, per colpa di squilibrati che si mettevano al volante

dopo aver bevuto troppo o, peggio ancora, dopo una sniffata di cocaina. (*) Così, per iniziativa di un gruppo di appartenenti alla Polstrada di Forlì, Cesena, Ravenna e Faenza stanchi di sentire discorsi approssimativi o interessati per l'assoluta mancanza di conoscenza dei temi costitutivi la sicurezza sulle nostre strade, venne fondata nel 1991 l'ASAPS, acronimo di Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale, con sede a Forlì.

Sodalizio che oggi, sotto la presidenza continua di Giordano Biserni, ormai in pensione, affiancato dai vicepresidenti Ernesto Forino e Franco Corvino conta 25mila soci fra tutte le forze di polizia e tra la gente comune. Questi professionisti del settore, riuscirono per la prima volta in Italia, a parlare fuori dal coro, a dire le cose giuste al momento giusto, iniziando così un cammino di studio e di crescita culturale che in altri Stati era già lanciato da tempo.

L'ASAPS è oggi presente in tutti gli uffici ed i comandi della Polizia Stradale e in molti della Polizia Locale, con una struttura di oltre 600 tra referenti provinciali e responsabili periferici, con un trend di crescita, anche fra i comuni cittadini, ormai stabilizzato tra i 2 ed i 3mila soci all'anno. La forza di questa struttura è stata la propria capacità di divenire una vera e propria agenzia, paragonabile • per temi trattati e scientificità dell'approccio alle problematiche • agli uffici ministeriali sorti nel corso degli anni in gran parte dell'Europa e del mondo cosiddetto occidentale.

Ogni giorno, per 24 anni, Giordano Biserni e i suoi uomini si sono trasformati in infaticabili paladini della sicurezza stradale, andando a incidere dove le strutture dello Stato non riuscivano • per carenze di organici o per incapacità professionali • ad arrivare. Per merito dell'ASAPS, sono diventati operativi alcuni strumenti fondamentali per la repressione delle infrazioni più frequenti sulla strada. Come il tutor sulle autostrade oppure le telecamere a distanza per controllare i sorpassi in curva. Dopo aver creato il giornale Il Centauro e il sito Asaps.it, l'ASAPS insieme a Sicurstrada ha realizzato in questi anni moltissimi testi destinati alla diffusione della conoscenza, quali Limiti di velocità? Ecco quelli reali, L'alcol e la droga alla guida, Non bere più del tuo motore e Gli utenti deboli della strada, il Punto sulla patente a punti. Affrontando gli argomenti con un linguaggio diverso, fatto per essere compreso da tutti. Ultimamente l'associazione ha stampato in diverse decine di migliaia di copie un opuscolo sulle regole per la sicurezza dei bambini trasportati in auto. Ma l'idea fondamentale di Giordano Biserni era quella di incidere con maggior forza contro chi causa incidenti mortali guidando sotto l'effetto dell'alcol o della droga. Supportato dalle Associazioni fiorentine Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, Biserni ha creato il termine di Omicidio Stradale raccogliendo 80.000 firme e battendosi perché chi uccide guidando ubriaco o sotto l'effetto di droga abbia una punizione esemplare e non le pene lievi stabilite dall'omicidio colposo. Ad ogni uscita, Il Centauro ha riportato notizie sugli assassinii stradali, sulle loro modalità e cause. Impossibile, ovviamente, dire quanta gente è stata uccisa sulla strada da guidatori ubriachi o drogati, ma una interessante statistica sulle piraterie stradali • di cui l'ASAPS cura un apposito osservatorio a cui ne sono affiancati almeno altri 15: Le stragi del sabato sera, I contromano, Le aggressioni alle divise, Gli incidenti ai bambini, le aggressioni fra automobilisti, gli incidenti nei cantieri stradali e altri ancora • ci può dare un indizio piuttosto reale.

Dal 2008 sono stati accertati 772 casi mortali di pirateria stradale, dei quali il 25,2 per cento, cioè circa 200, ascrivibili a guidatori ubriachi o drogati. Ciò significa che considerando il dato complessivo dei sinistri mortali almeno 1.000 casi di incidenti mortali accaduti in questi sette anni in Italia siano stati causati da guidatori passibili dell'accusa di omicidio stradale. Finora, questi autentici omicidi sono passati sotto la dicitura colposi, proporzionalmente puniti meno di chi ruba in un supermercato. E non è un caso singolare che sul sito ASAPS sia apparso in queste ore un titolo: Scusa Pierluigi Giovagnoli, giustizia non è stata fatta!! Il conducente completamente ubriaco che ti ha ucciso mentre su una moto della Stradale scortavi una gara ciclistica, dopo 12 anni stato condannato(condannato ??) in appello a 1 anno e 2 mesi di reclusione!!. E quel camionista ubriaco, dicono i colleghi di Giovagnoli, arrivò a una delle prime udienze ubriaco!

Comunque sia, a metà maggio, finalmente, il progetto di legge sull'omicidio stradale è andato ed il 10 giugno è passato al Senato. Dice Giordano Biserni: Una misura veramente efficace è la sospensione della patente da 15 a 30 per chi ha e usa la patente e commette un omicidio stradale. A chi contesta che la pena detentiva da 8 a 12 anni sia ancora insufficiente posso dire che da una parte è vero che con il minimo accompagnato da circostanze attenuanti e patteggiamento forse non si andrà in galera, dall'altra parte io penso che i giudici non partiranno sempre dalla pena base del minimo ma terranno conto delle circostanze. E in

questo caso, per esempio con una pena base di 10 anni, in galera ci si va. Per esempio, un rom che a Roma ammazza una persona e ne ferisce altre 5 o 6 e non può vedersi revocata la patente di guida per il semplice fatto che non ce l'ha, almeno un po' di anni in prigione deve farli e anche un italiano in casi simili.

Il 2016 coinciderà col venticinquennale dell'ASAPS e si stanno preparando nuove idee per la battaglia a favore della sicurezza stradale. Giordano Biserni sa che il momento più delicato della sua battaglia sarà quando il progetto di legge approvato dal Senato andrà all'approvazione della Camera. Ma un primo step lo abbiamo già superato, ora ci prepariamo al secondo, quello definitivo, dice sorridendo il presidente dell'ASAPS. Per lui, per Giordano Biserni, la guerra contro gli assassini della strada non finirà mai.

Nestore Morosini

(*) Nota: non sappiamo se sia peggio guidare sotto l'effetto di bevande alcoliche o di cocaina. Certi le stragi legate al bere sono molto più numerose, ma - e Giordano Biserni ce lo ha ripetuto mille volte - occorre incentivare l'impegno contro l'utilizzo di tutte le sostanze psicotrope prima della guida, legali e illegali.

NEWSRIMINI

Ubriaco su auto rubata investe 13enne e scappa

Caccia all'uomo ieri sera sulla via Coletti tra Rivabella e San Giuliano da parte dei Carabinieri di Rimini, impegnati a rintracciare l'automobilista che, dopo avere investito in via Barbiano una ciclista 13enne, era fuggito senza prestare alcun soccorso.

Alle 19 circa di ieri è arrivata la segnalazione che un uomo a bordo di una Peugeot 206, percorrendo contromano la via Barbiano, aveva tamponato una ragazzina in sella ad una bicicletta proseguendo poi noncurante la marcia. Sul posto i militari, dopo aver assicurato la 13enne alle cure dei sanitari di una autoambulanza, iniziavano immediatamente le ricerche che si sono concluse dopo alcune decine di minuti. L'automobilista è stato rintracciato in via Coletti mentre tentava di allontanarsi a piedi, dopo aver abbandonato l'auto, risultata rubata alle 18:30.

Il pirata della strada è stato identificato in un rumeno di 22 anni, completamente ubriaco (con un tasso alcolemico di oltre 2,5 grammi/litro) e privo di abilitazione alla guida, che, sottoposto a fermo di indiziato del delitto per il furto dell'auto, è stato condotto al carcere di Rimini: l'uomo dovrà comunque rispondere anche di omissione di soccorso, lesioni personali, guida in stato di ebbrezza e guida senza patente.

GAZZETTA DI MODENA

Magistrato ubriaco offese i vigili urbani: punito dal Csm

Era stato fermato al volante della sua autovettura: la reazione con insulti e minacce è stata giudicata lesiva dell'immagine di un giudice

CARPI. Sorpreso ubriaco alla guida della sua automobile, aveva reagito ricoprendo di insulti gli agenti della polizia municipale di Carpi che lo avevano fermato e minacciandoli di fargliela pagare. Un comportamento costato caro a un magistrato, che è stato condannato dalla sezione disciplinare del Csm alla perdita di anzianità di sei mesi.

Protagonista della vicenda un sostituto procuratore di Vicenza, Luciano Padula. "Siete degli abusivi, vi indago tutti...vi mando tutti in galera": queste alcune delle frasi, condite da espressioni volgari e accompagnate dagli epiteti di "deficiente" e "analfabeta", rivolte dal pm ai vigili urbani.

Il suo comportamento, che è stato ritenuto "lesivo" dell'immagine di magistrato, era stato anche oggetto di un'iniziativa penale della procura di Ancona. (*)

(*) Nota a cura di ASAPS: Siamo sinceri, non ci avremmo scommesso. Sorpreso ubriaco alla guida della sua automobile, aveva reagito ricoprendo di insulti gli agenti della Polizia Municipale di Carpi che lo avevano fermato e minacciandoli di fargliela pagare. Un comportamento costato caro al magistrato, che è stato condannato dalla sezione disciplinare del Csm alla perdita di anzianità di sei mesi. Ovviamente ci sarà qualche possibilità di ricorso. (ASAPS)

OMNIAUTO

Incidente da ubriaco? I nuovi furbi dicono "Ho bevuto dopo"

Per evitare sanzioni più severe, molti dichiarano di aver bevuto alcol dopo i sinistri che hanno provocato

I casi recenti sono addirittura tre: parliamo di guidatori ubriachi a posteriori. In parole povere, causano un incidente, scappano, vengono acciuffati dalla polizia a poche ore di distanza dal fattaccio; sottoposti ad alcoltest, risultano ubriachi fradici. E si difendono così: Sono fuggito perché ero sotto choc. Al momento del sinistro ero perfettamente sobrio. Poi dopo, in condizioni emotive particolari, mi sono ubriacato in un bar. Il sospetto è che tentino di evitare sanzioni più severe, in quanto chi causa un incidente da ubriaco verrà punito in modo più duro. Proprio nelle scorse ore, a Torino, un romeno ha provocato un sinistro mortale, è fuggito ma, beccato con due grammi di alcol per litro di sangue (il quadruplo del consentito!), ha sostenuto di essersi ubriacato solo dopo il sinistro. Vero o falso che sia saranno gli inquirenti a stabilirlo; nel frattempo vediamo di capire meglio come stanno le cose in base al Codice della strada e alle decisioni della Cassazione.

Cosa dice il Codice della strada

Fra le varie penalità per chi è pizzicato brillo al volante, in estrema sintesi l'articolo 186 stabilisce che, se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale, le sanzioni sono raddoppiate (ecco il punto chiave) ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per centottanta giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea all'illecito. Qualora per il conducente che provochi un incidente stradale sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro, la patente di guida è sempre revocata. Al fine di acquisire elementi utili per motivare l'obbligo di sottoposizione agli accertamenti, gli organi di Polizia stradale possono sottoporre i conducenti ad accertamenti qualitativi non invasivi o a prove.

Le sentenze della Cassazione

Invece, con sentenza 19950/09, la Cassazione è andata oltre, trattando di un alcoltest effettuato in un momento particolare: dopo un incidente, il guidatore furbetto s'era fiondato al bar a bere, e poi s'era sottoposto alla prova. Per la Cassazione, contano gli elementi sintomatici dell'ebbrezza di sicura affidabilità, quale la testimonianza resa al dibattimento dal vigile urbano. Che ha potuto constatare le condizioni dell'imputato subito dopo avere causato il sinistro. E comunque, possono anche essere rilevanti le deposizioni dei testimoni, che hanno visto il conducente subito dopo il sinistro e prima dell'ipotetica bevuta. Da quali sintomi si deduce che il guidatore è alterato? Se emana dall'alito forte odore di vino, si esprime verbalmente con difficoltà, mostra eccessivo nervosismo, ha occhi lucidi, piange, barcolla. Ancora per la Cassazione (sentenza 22274/08), il giudice può accertare la guida in stato di ebbrezza avvalendosi delle sole circostanze sintomatiche riferite dagli agenti accertatori.

SHIP2SHORE

Arrestato e condannato comandante italiano ubriaco a bordo

L'episodio è avvenuto nel porto di Liverpool a bordo della nave cisterna Quercianella della società Navigazione di Cabotaggio

La nave italiana Quercianella della società armatoriale livornese Cabotaggio di Navigazione si è trovata suo malgrado al centro di un piccolo caso giudiziario internazionale. Il suo comandante, S.C., siciliano di 53 anni, è stato arrestato dalla polizia locale del porto di Liverpool perché trovato ubriaco sul ponte di comando mentre la nave stava manovrando per lasciare la banchina a Eastham Docks. L'intervento delle autorità è stato richiesto con una telefonata da un pilota del fiume Mersey in seguito a un litigio avuto a bordo con il comandante per futili motivi. Sempre secondo quanto riferiscono le cronache locali, l'alcool test effettuato dalla Polizia ha rivelato che il tasso alcolemico del marittimo italiano era due volte superiore al limite massimo consentito e per questo è stato arrestato e processato dal tribunale locale.

Il fatto è accaduto alle 2 di mattina del 6 luglio scorso ma la notizia è emersa soltanto in questi giorni. Il Comandante italiano, considerata l'aggravante di essere ubriaco mentre era di turno al comando della nave anche se a fianco a lui c'erano due primi ufficiali, è stato condannato a

4 mesi di reclusione con una sospensione della pena di 2 anni e gli è pure stata inflitta una multa di 1.000 sterline più 250 sterline di spese processuali.

Il legale difensore del comandante, come parziale scusante per cercare di giustificare l'accaduto, ha detto che l'ufficiale italiano aveva avuto una giornata molto stressante e che aveva bevuto l'ultimo bicchiere alle 11:30 della sera prima. Quasi tre ore più tardi, però, l'alcool test non ha dato scampo al comandante.

La società livornese Navigazione di Cabotaggio, tramite il suo amministratore Mauro Castaldi, ha commentato a Ship2Shore la vicenda precisando che il Cap. S.C. era stato assunto dalla nostra compagnia sulla base di un curriculum professionalmente esemplare di oltre dieci anni di comando durante i quali non aveva mai avuto alcun precedente episodio di alcool. La nave si trovava ormeggiata in banchina e il comandante era affiancato, in plancia, da due primi ufficiali, ciascuno in grado di effettuare la manovra; non vi è quindi mai stato alcun rischio per la sicurezza dell'equipaggio, della nave, del suo carico o dell'ambiente. Gastaldi aggiunge infine che la politica della compagnia in merito all'uso di alcool e droghe è molto rigorosa e il marittimo in questione è stato immediatamente sostituito. La sorveglianza sull'utilizzo di alcool e droghe a bordo delle nostre navi è da sempre molto severa in linea con le normative nazionali e internazionali. La nave Quercianella è dotata di apparecchiature necessarie al rilevamento del tasso alcolemico e, per politica, vengono eseguiti frequenti controlli. La compagnia si avvale dell'assistenza di ditte specializzate esterne per effettuare verifiche non annunciate (a sorpresa), come avvenuto anche recentemente sul comandante S.C. con esito negativo. Si tratta quindi di un episodio imprevedibile ed eccezionale sulle nostre navi, sul quale comunque la compagnia effettuerà i dovuti approfondimenti.

Nicola Capuzzo

ULTIME NOTIZIE FLASH

Ilario Viviani scomparso in Australia: ritrovato morto nella tenuta dove lavorava

Finisce in modo drammatico l'avventura di un giovane ragazzo italiano che insieme alla sua compagna aveva lasciato l'Italia in cerca di fortuna. È stato ritrovato morto dalla polizia del Queensland Ilario Viviani, il 26enne italiano in vacanza-lavoro in Australia. Sono queste le ultime notizie che arrivano dall'Australia, dopo che i genitori del ragazzo sono stati informati dei fatti, la notizia della sua morte è stata diffusa e sta facendo il giro del mondo. Ilario era scomparso sabato sera da una tenuta agricola in cui lavorava con la sua compagna e altri giovani saccopelisti. Il corpo del giovane è stato ripescato da una delle dighe della Buxton Citrus Farm, presso il fiume Isis. Secondo le prime notizie che arrivano dall'Australia, il ragazzo potrebbe esser morto a causa di un incidente. La sua compagna è stata sempre al fianco della polizia durante le ricerche. Prima di scomparire Ilario, la sua fidanzata italiana e altri amici avevano cenato intorno al fuoco e bevuto qualche bicchiere di vino. Probabilmente dopo la cena il ragazzo si è allontanato, potrebbe esser stato colto da un malore oppure aver avuto un incidente, a tutto questo darà una risposta l'autopsia sul cadavere del ragazzo.

Il detective Grant Klaassen ha fatto sapere che il corpo è stato individuato mercoledì in circostanze non sospette si pensa quindi, almeno a prima vista, che non si tratti di un omicidio ma solo di un drammatico incidente. La famiglia di Ilario è stata informata passo passo di quello che stava accadendo in Australia grazie alla collaborazione tra l'ambasciata italiana e la polizia australiana che aveva ritrovato il corpo del ragazzo ma non aveva voluto dare dettagli ai media prima di avvisare la famiglia.

Finisce in modo davvero tragico questa avventura per i due ragazzi italiani. Ilario non potrà riabbracciare, almeno fisicamente la sua famiglia e per Francesca il ritorno in patria sarà più che doloroso.